



Movimenti e associazioni, numerose le adesioni

A fianco delle realtà di ispirazione cattolica si sono schierati anche gli evangelici

Roma. Il Forum delle Associazioni familiari (che raggruppa molte delle realtà presenti oggi pomeriggio alla manifestazione #FamilyAct, che si tiene in Piazza Farnese, a Roma, a partire dalle 14.30) nasce nel 1992 con l'obiettivo di portare all'attenzione del dibattito culturale e politico italiano la famiglia come soggetto sociale. Il Forum è convinto che la questione famiglia non sia un aspetto secondario della vita degli italiani: è in larga misura nella famiglia che si costruiscono i destini del Paese,

è in famiglia che si formano i cittadini di domani, è la qualità della vita familiare che determina la qualità della vita dell'intera società. Una famiglia "che funziona" è garanzia anche del buon funzionamento di tutte le istituzioni sociali, politiche, economiche, educative della società. Ecco le adesioni e i rappresentanti che partecipano: l'associazione "Vita è" (Massimo Gandolfini); la rivista "Tempi" (Luigi Amicone); l'associazione "Provita" (Toni Brandi); l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose" (Angelo De Santis); il "Forum delle associazioni familiari del Lazio" (Emma Ciccarelli); "Alleanza Cattolica" (Agostino Carloni); il "Forum delle Associazioni Familiari" (Simone Pillon); l'"Alleanza Evangelica Italiana" (pastore Stefano Bogliolo); l'associazione "Nonni 2.0" (Giuseppe Zola); il comitato "Sì alla Famiglia" di Roma (Stefano Nitoglia); i "Giuristi per la Vita" (Stefano Spinelli); l'"Unione Giuristi Cattolici Italiani" (Alberto Gambino); il movimento "Cristiano Riformisti" (Antonio Mazzocchi); l'associazione "Di mamma ce n'è una sola" (Olimpia Tarzia); il "Movimento per la vita" (Carlo o Marina Casini); la "Comunità Papa Giovanni XXIII" (Enrico Masini); l'associazione "Nuovi Orizzonti" (don Giacomo Pavanello); l'Agesc, "Associazione genitori delle scuole cattoliche" (Fabrizio Gontero); il movimento genitori Moige (Mario Ciampi); l'Associazione "Aibi" (Marzia Masiello) e il "Movimento cristiano lavoratori" Mcl (Stefano Ceci).

Il giorno del Family Act «Il governo ci ascolti»

Quagliariello (Ncd): «Manifestazione che non è contro, ma a favore»

GIOVANNI GRASSO
ROMA

Ncd al completo, ministri e parlamentari, sarà questo pomeriggio in piazza a Roma per rivendicare azioni politiche concrete «a favore della famiglia e della vita». Un'iniziativa di partito, ma allargata a numerose associazioni familiari e della società civile, che si concluderà con l'intervento del presidente di Ncd e ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Spiega il coordinatore politico di Ncd Gaetano Quagliariello: «Vorrei subito dire che sarà una manifestazione per e non contro. A favore cioè di quell'istituto naturale, la famiglia, che in questi tempi di crisi ha retto sulle spalle le categorie più deboli: gli anziani e i giovani». Ncd, dunque, «chiede che questo istituto sia concretamente tutelato. La famiglia - aggiunge Quagliariello - si è dimostrata come l'ammortizzatore sociale più efficace. Ed è incredibile che di questo se ne siano accorti da tempo le società e i governi dei "laici" Paesi dell'Europa del Nord, che hanno messo la famiglia al centro delle politiche di Welfare, e non Paesi come il nostro, che hanno una tradi-

zione e una cultura fondata sulla famiglia». Da un palco di piazza Farnese oggi si alterneranno dunque esponenti politici e della società civile. Per chiedere al governo di essere più attento alla famiglia.

Ncd ha promosso una sorta di manifesto programmatico per le politiche familiari (il "Family Act"), nel quale al primo punto si legge: «La famiglia naturale unita in matrimonio è unica destinataria delle politiche pubbliche e della relativa spesa».

Il manifesto di Ncd spazia su diversi campi: da quello elettorale (con la proposta di rendere i genitori titolari di voto plurimo in relazione al numero dei figli minori), a quello delle adozioni e degli affidi, per i quali si chiede di rendere più agevole l'accesso. Per quanto riguarda le misure economiche (e quindi il sostegno concreto alle famiglie) si chiede che «il sistema tributario riconosca la famiglia numerosa attraverso deduzioni più che proporzionali in relazione ai familiari a carico». Si propone di agevolare le imprese familiari, di realizzare un sistema di cura a domicilio dei disabili e degli anziani. Ma ci sono proposte anche sul piano etico.

L'interruzione di gravidanza, secondo il manifesto, «è un disvalore e si dovrà realizzare solo e per intero nelle strutture ospedaliere nel contesto di una efficace attività di prevenzione». La procreazione assistita dovrà essere «regolata in funzione della tracciabilità degli elementi procreativi allo scopo di garantire i criteri di gratuità, solidarietà e sicurezza nelle donazioni».

Si ribadisce, infine, con molta nettezza che «l'educazione dei figli spetta alla famiglia, in particolare su un tema delicato come l'affettività». E chiosa: «La scuola non può indottrinare all'ideologia del "gender" e alle "nuove forme di famiglia". Tutto ciò che viene sottoposto agli studenti deve essere deciso attraverso la collaborazione dei genitori».

Non ci saranno solo parlamentari di Ncd, come spiega Paola Binetti (Udc): «Io sarò presente perché nel dna del nostro partito c'è la centralità della famiglia. E credo che proprio su questo tema, quello della promozione della famiglia così come prevista dalla nostra Costituzione, potrà cemen-

tarsi il progetto di un soggetto unico con Ncd che stiamo portando avanti».

La manifestazione di oggi viene vissuta come una «festa», «un'occasione per stare insieme», dicono gli organizzatori. Ma Eugenia Roccella teme che non sarà così per tutti: «Abbiamo segnali di possibili provocazioni da parte delle associazioni gay. Vedremo se ancora è possibile avere libertà di pensiero e di parola, se si può difendere la nostra Costituzione, che parla esplicitamente di famiglia naturale, o se ci saranno tentativi di intimidire e silenziare chi partecipa alla manifestazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa chiedono



NATALITÀ

Bonus bebè sia permanente

Ncd chiede che la sua proposta di bonus bebè, inserito nella legge di Stabilità, diventi una misura permanente. In più vanno studiati bonus libri scolastici e prodotti per l'infanzia, piano per la natalità ed edilizia sociale.



ELEZIONI

Con figli il voto vale di più

Si chiama voto plurimo ponderato. Ed è un modo di far contare i figli minori alle elezioni. L'elettore, insomma, esprimerà un voto che varrà proporzionalmente un po' di più a seconda del numero dei figli



EDUCAZIONE

Genitori centrali in scelte

L'educazione dei figli spetta alla famiglia, in particolare su un tema delicato come l'affettività. Non può essere nessun altro istituto, neppure la scuola, a imporre una sua visione, specie se orientata in senso ideologico e unilaterale.



sul numero di **NOVEMBRE**

> «VOGLIO GODERMICI TUTTO»

Chi sono i nostri ragazzi? Ci raccontano drammi, fatiche, dubbi. E cosa succede quando il loro desiderio di felicità è preso sul serio

> JOBS ACT

La riforma del lavoro funzionerà? Lo abbiamo chiesto a Mario Mezzananza, un esperto del settore

> LA STRADA BELLA

Il video per i 60 anni di CL è fatto da tanta gente comune. Siamo andati a conoscere le loro storie

> SINODO

Il dibattito dei Vescovi sulla famiglia ha aperto molte domande. Padre Antonio Spadaro ci spiega qual è la novità

> EUGENIO MONTALE

La tensione del poeta verso «un Invisibile che sentiva amico». Intervista alla nipote ed erede Bianca

> CINEMA

La pellicola *Il giovane favoloso* fa vedere solo in parte chi era Giacomo Leopardi. Ecco perché



T Anche su iPad!

E SUL SITO www.tracce.it
news e approfondimenti

Seguici su [Facebook](#) e [Twitter](#)

PASSOS
Edizione brasiliana
e edizione portoghese

IJUELAS
Edizione spagnola

TRACES
Edizione inglese

Ufficio Distribuzione Via Porpora 127 - 20131
Milano - Tel. 02 28174420 - Fax 02 26149340
E mail: abbonamenti@tracce.it

Redazione Tel. 02 28174400 - Fax 02 28174401
E mail: redazione@tracce.it

Numero singolo: € 3,00 / arretrato: € 6,00
Abbonamento annuo: Italia: € 30,00 / Esteri: € 50,00

Ccp 14851208 intestato a:
SOC. COOP EDIT. NUOVO MONDO
Via Porpora, 127 - 20131 Milano

ABBONAMENTO ANCHE TRAMITE INTERNET
pagamento con carta di credito **www.tracce.it**

Intervista. «Diamo voce alle ragioni della famiglia e della vita»

MAURIZIO CARUCCI
ROMA

Tutti i giorni vive sulla propria pelle i disagi delle famiglie e delle coppie di giovani che vorrebbero sposarsi, ma non hanno un lavoro o una casa. Don Giacomo Pavanello, responsabile di Nuovi Orizzonti a Roma, sarà oggi pomeriggio a Piazza Farnese. **Per quale motivo manifesterà?** Per due motivi. Prima di tutto ci aspettiamo una sensibilizzazione maggiore per la tutela della famiglia, che resta la cellula fondamentale della società ed è la culla

che è molto più ampia.

Si spieghi meglio.

Negli ultimi anni c'è stato un retrocedere da parte di molte istituzioni sul tema dell'educazione affettiva. Abbiamo sottovalutato le minoranze che hanno intaccato i valori della famiglia, peraltro tutelati dalla stessa Costituzione. La maggioranza è costretta a scendere in piazza per vedere rispettati i propri diritti. Perché manifestare quando si può essere presenti tutti i giorni nei vari ambienti in cui vivono le persone per testimoniare la bellezza della famiglia e della vita? Ho il dubbio che oggi ci tro-

viamo a dover difendere le nostre posizioni perché ci siamo ritirati da tempo.

Eppure la Chiesa è stata ed è sempre presente a sostegno della famiglia e della vita...

Però c'è il tentativo, in Italia e in Europa, di considerare il fatto religioso come un momento privato. Ciò può far venire meno il tessuto comunitario. Ci rendiamo conto che la rete di solidarietà tra i cristiani è una grande risorsa che fa parte della storia della Chiesa per venire incontro ai bisogni di chi è in difficoltà e vive un disagio familiare.

Don Pavanello (Nuovi Orizzonti): «Politica, finanza, economia e scuola hanno bisogno di persone di buona volontà»



Don Giacomo Pavanello

«Oggi ci troviamo a dover difendere le nostre posizioni perché ci siamo ritirati da tempo»

Cosa spera che accadrà dopo la manifestazione di oggi?

Ho un desiderio: che ci siano persone di buona volontà che scelgano di impegnarsi e tornare nei luoghi dove si decide l'andamento e il futuro della società. La politica, l'economia, la finanza, la scuola hanno bisogno di uomini e donne coerenti. Non lamentiamoci se poi si fa cattiva politica a danno della famiglia e della vita. La colpa è nostra: abbiamo lasciato i posti vuoti e dato spazio a chi attacca i valori fondamentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA